

# BILANCIO SOCIALE NOMOS

-2020-

## INDICE DEI CONTENUTI

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2. NOTA METODOLOGICA, APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	<b>4</b>
<b>3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	<b>5</b>
3.1. AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	5
3.2. VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE	5
3.3. ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE	6
3.4. CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
3.5. STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE	6
<b>4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	<b>7</b>
4.1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA	7
4.2. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA	7
N. DI CDA/ANNO	8
4.3. TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO	8
4.4. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	8
<b>5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	<b>9</b>
5.1. DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO	9
5.2. OUTPUT ATTIVITÀ	10
5.3. EVENTI DI SOCIALIZZAZIONE ORGANIZZATI A CONTATTO CON LA COMUNITÀ LOCALE	10
5.4. OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE	10
5.5. OBIETTIVI PROGRAMMATI	10
5.6. ELEMENTI/FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E PROCEDURE POSTE IN ESSERE PER PREVENIRE TALI SITUAZIONI	11
<b>6. PROGETTI 2020</b>	<b>12</b>
<b>7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>16</b>
7.1. PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE	16
RICAVI E PROVENIENTI:	16
PATRIMONIO	16
CONTO ECONOMICO	16
COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	16
VALORE DELLA PRODUZIONE	16

COSTO DEL LAVORO	17
<b>7.2. CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI FONTI DELLE ENTRATE 2020:</b>	<b>17</b>
<b>7.3. INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2020:</b>	<b>17</b>
<b>7.4. PROMOZIONE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>17</b>
<b>7.5. STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE</b>	<b>17</b>

## 1. INTRODUZIONE

Il bilancio sociale è sempre più considerato uno strumento utile per rendicontare e comunicare quello che un'organizzazione ha svolto. Nomos scs ONLUS è alla sua prima esperienza in tal senso

Rispondendo alla richiesta di trasparenza e verificabilità delle informazioni contenute abbiamo scoperto che il bilancio sociale è uno strumento utile per mettersi in discussione al proprio interno, per verificare la rispondenza degli obiettivi, la coerenza tra obiettivi, la struttura organizzativa e i programmi di azione.

Tutti questi sono elementi che hanno contribuito al miglioramento dei nostri servizi ampliando il pannello di indicatori di lettura non solo sulle prestazioni e i servizi, ma su come il nostro operato si traduca in impatto sociale sulla comunità.

Soprattutto dopo l'anno drammatico conclusosi, complesso e di grandi cambiamenti per tutti noi e per il movimento cooperativo di cui facciamo parte. I colpi portati da questa incredibile crisi sanitaria sono stati difficili da incassare per la nostra società, per le famiglie e per le imprese. A più di un anno dall'inizio di questa terribile pandemia in certi mondi produttivi non si è ancora ricominciato a lavorare, con conseguenze sociali ed economiche che sappiamo essere enormi.

Fortunatamente, però, in questo scenario difficile, assistiamo a una importante azione di difesa e solidarietà sociale che è sostenuta in primo luogo dall'ambito sanitario pubblico, che sta reggendo pesi enormi e a cui credo sia giusto rivolgersi con grande rispetto e gratitudine e al contempo da moltissime cooperative sociali, tra cui la nostra realtà, che stanno offrendo alle persone la possibilità di continuare a godere dei servizi di assistenza, dei servizi educativi, dei servizi sociali e socio sanitari essenziali. Sono inoltre da rilevare le nuove iniziative sociali e socio sanitarie che emergono e si affacciano grazie all'impegno di chi le sta implementando: nuove risorse e nuovi servizi promossi dal basso e volti ad alleviare, su molteplici fronti, le criticità del momento attuale.

Non occorre aspettare la fine di questo periodo per socializzarci l'esigenza di un radicale investimento nelle comunità e nei territori rilanciando così una nuova stagione di welfare a matrice comunitaria in cui la nostra organizzazione potrà mettere a disposizione le proprie risorse, le proprie professionalità e la propria competenza .

## 2. NOTA METODOLOGICA, APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento ai seguenti obiettivi:

- aggiornare gli stakeholder,
- stimolare processi interattivi,
- promuovere la partecipazione,
- mostrare come identità e valori influenzano le scelte,
- spiegare aspettative e impegni,
- interagire con la comunità di riferimento,
- rappresentare il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge le strutture di linea e di staff della Cooperativa, con particolare riguardo alla funzione Monitoraggio e la Direzione Servizi.

A fini di comunicazione e a fini commerciali il documento redatto troverà poi una riformulazione sintetica e maggiormente d'impatto nell'ambito della Comunicazione Economica e Sociale, presentata nell'ambito dell'Assemblea Soci e diffusa presso i committenti e i contesti territoriali in cui la Cooperativa si trova a operare.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### 3.1. AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Cooperativa opera paritariamente nel settore privato e pubblico sul territorio della piana fiorentina estendendo la sua azione fino a Pistoia, inoltre è presente sul territorio delle Colline Metallifere operando da una sede secondaria sita a Scarlino (GR)

#### 3.2. VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

La cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lett. A della Legge 381/91.

La cooperativa può inoltre svolgere attività produttive e commerciali coerenti con lo scopo e l'oggetto sociale enunciati, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e, in special modo, volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art. 2514 cod. civ.:

- a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La cooperativa può operare anche con terzi.

### 3.3. ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE

La cooperativa, nell'attuazione dei propri fini, si ispira ai principi di solidarietà sociale, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ed ha ad oggetto le seguenti attività:

- offrire assistenza a domicilio alle persone anziane ed a quelle ammalate, bisognose di assistenza
- gestire direttamente o collaborare alla gestione di case di cura, strutture per anziani (case di riposo, RSA, CDI, comunità alloggio o comunque diversamente denominati), servizi per disabili (CSE, CDD, comunità alloggio, ecc. o comunque diversamente denominati);
- offrire eventuali altri servizi di assistenza alle famiglie;
- migliorare la qualificazione professionale dei propri soci tramite corsi formativi, da gestire direttamente o da assegnare a enti o agenzie specializzate;
- supporto psicologico legato a forme di disagio socio culturale e ambientale.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

### 3.4. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La cooperativa è iscritta al Consorzio CO&SO e fa parte di un contratto di rete con la Cooperativa Giocolare sita in Pontassieve

### 3.5. STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Nomos è una cooperativa di tipo A fondata nel 2010 a Firenze. La Cooperativa da 9 anni sviluppa modelli innovativi di presa in carico ed erogazione di servizi socio- assistenziali, con speciale riferimento al settore anziani, in risposta alle necessità espresse dal territorio, sempre ricercando il sistema più "pratico e intelligente" che permetta di mantenere o ristabilire un adeguato livello di benessere e armonia all'interno della famiglia. La relazione con i soggetti pubblici locali, con il mondo del volontariato e l'ascolto dei cittadini sono da sempre punto di partenza e di arrivo del suo agire. Con interventi tarati sulle esigenze e caratteristiche dei singoli nuclei familiari, Nomos interviene dando risposta a criticità specifiche quali:

- inadeguatezza del contesto familiare e delle assistenti private (badanti) per carenza di competenze specifiche nella cura dell'anziano;
- mancanza di tempestività da parte dei soggetti erogatori di servizi socio-assistenziali nella risposta al bisogno;
- carenza di informazioni ed orientamento;
- sottoutilizzo dei volontari.

Nomos opera attualmente in tutta la Provincia di Firenze, nel Pistoiese, nel Grossetano e a Prato, ha sede legale a Grassano (FI) in Via Volta 4, un ufficio a Firenze in Via di Santa Maria a Cintoia 9, e una base operativa a Signa (FI), un ufficio a Grosseto in via Monte Cengio 17. Dal 2017 Nomos è parte del Consorzio CO&SO, che aggrega circa 40 cooperative distribuite su tutto il territorio toscano ed è accreditato dal

2011 presso la Regione Toscana per l'erogazione di altri servizi alla persona e servizi di assistenza domiciliare.

## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### 4.1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA

Numero	Tipologia soci
10	Soci operatori lavoratori
4	Soci operatori volontari
1	Soci sovventori e finanziatori

### 4.2. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Data nomina	Carica ricoperta
Franco Manneschi	M	03/02/2020	Presidente
Francesco Ottanelli	M	03/02/2020	Vicepresidente
Massimo Bianchi	M	03/02/2020	Consigliere delegato
Gaia Guidotti	F	03/02/2020	Consigliere delegato

#### MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Art. 34 - La società è amministrata da Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, nominati dall'assemblea, fatti salvi i primi amministratori nominati in sede di atto costitutivo. Gli amministratori devono essere scelti tra i soci operatori o tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito dall'assemblea all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione questo individua fra i suoi membri il Presidente ed il Vice- Presidente. Qualora siano emessi strumenti finanziari muniti di diritti di amministrazione, ai loro possessori spetterà il diritto di eleggere un numero di amministratori non superiore ad 1/3 (un terzo) del totale. In caso di mancato esercizio di tale diritto, spetta all'assemblea il dovere di provvedere alla nomina integrativa. Salvo quanto previsto dall'art. 2390 c.c., gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre imprese aventi oggetto sociale uguale o analogo a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo del Consiglio di amministrazione della cooperativa.

Art. 37 - Il Consiglio di amministrazione e' investito dei più ampi poteri per la gestione della società, in conformità alle leggi ed allo statuto. Spetta tra l'altro al Consiglio di amministrazione;

- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea
- Stendere i bilanci e le relazioni di accompagnamento;
- Predisporre i regolamenti previsti dal presente statuto che dovranno Approvati dall' assemblea;

- Determinare, in conformità ai programmi di sviluppo e alle scelte strategiche, gli indirizzi dell'azienda, nell'ambito delle fasi lavorative, per il conseguimento degli scopi sociali, stabilendo all'uopo l'inquadramento e le mansioni dei singoli soci;
- Stipulare gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- Assumere e licenziare personale della società fissandone le retribuzioni le mansioni;
- Dare l'adesione della società ad organi federali o consortili e ad Associazioni di tutela e rappresentanza del movimento cooperativo;
- Deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci; [...] omissis

#### N. DI CDA/ANNO

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 si è riunito 3 volte per deliberare in merito alle ammissioni e alle dimissioni dei soci e su ogni altro argomento inerente gli aspetti gestionali organizzativi.

Quest'anno è stata data particolare importanza alle modalità e agli interventi attuati per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Inoltre si riunisce per deliberare l'analisi della bozza del bilancio d'esercizio, del presente bilancio sociale e per convocare l'assemblea dei soci.

### 4.3. TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

Non è presente alcun organo di controllo collegiale

### 4.4. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

<b>Tipo</b>	<b>Coinvolgimento</b>
Personale	Il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto tecnico condotte nei diversi settori della Cooperativa.
Soci	Oltre alla partecipazione giocata sui canali professionali, i lavoratori che sono soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari e alle numerose occasioni di partecipazione sociale già prima descritte.
Finanziatori	La Cooperativa opera in partnership con Fondazioni e altri analoghi Enti finanziatori nella coprogettazione di interventi territoriali a taglio sociale e sperimentale.
Clienti/Utenti	Sia rispetto agli enti pubblici, principali clienti, sia rispetto alle famiglie a agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza NOMOS è quello della coprogettazione, incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei nostri servizi.
Fornitori	Negli anni la partecipazione dei fornitori è stata raffinata e promossa tramite l'individuazione di una filiera di fornitori qualificati che, per questo, hanno potuto essere coinvolti maggiormente nell'ambito della Cooperativa a partire da rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni.
Business Partner	La comunicazione verso i partner di rete, di consorzio o verso altre strutture che ci accompagnano nel viaggio viene garantita da periodiche riunioni di coprogettazione e confronto.
Pubblica Amministrazione	Anche rispetto ai committenti la nostra Cooperativa fa largo uso dello strumento della coprogettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni territoriali e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.



Collettività	Numerose sono le iniziative socioculturali a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla rendicontazione sociale annuale che la nostra cooperativa opera tramite lo strumento del Bilancio Sociale e della sua diffusione tramite diversi canali.
--------------	---

## 5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### 5.1. DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

#### **Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite**

La Cooperativa è ampiamente impegnata a fianco degli enti committenti e dei decisori pubblici nella progettazione e gestione di misure a contrasto della povertà e a favore della conciliazione vita lavoro dei cittadini. In secondo luogo, tramite la progettazione per bandi di finanziamento, NOMOS scs contribuisce all'attivazione territoriale di risorse comunitaria, sia in modo dirette (bandi europei) sia indiretto (bandi POR FSE Regione Toscana).

#### **Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali**

Nell'ambito degli organi apicali, CDA e Dirigenti, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è il 25%. Nell'ambito del governo dei servizi specifici si attesta a oltre l'80%.

#### **Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti**

I titoli di studio sono mediamente adeguati e non superiori al tipo di mansioni in cui sono inquadrati i lavoratori.

#### **Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento**

L'azione della Cooperativa sul territorio consente, proporzionalmente al suo sviluppo commerciale, di creare e garantire nuovi posti di lavoro qualificati. La maggior parte dei lavoratori sono assunti a tempo indeterminato, nell'ambito di servizi a gestione stabile o comunque garantiti dall'articolo 37 CCNL.

#### **Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita**

Oltre agli specifici progetti di empowerment personale e del nucleo familiare, numerosi sono gli utenti per i quali è stato possibile garantire un generale innalzamento delle condizioni di qualità della vita, ad esempio in relazione ai disabili e alle loro famiglie.

### **Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato**

L'ambito di azione della cooperativa consente la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di utenza (anziani, disabili, minori e famiglie) e di diverse tipologie di servizio (territoriali, semiresidenziali, residenziali)

### **Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**

Collaborazione a bandi di finanziamento.

### **Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**

Partecipazione a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore.

## 5.2. OUTPUT ATTIVITÀ

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
163	soggetti con fragili
292	soggetti con demenza
680	caregivers

## 5.3. EVENTI DI SOCIALIZZAZIONE ORGANIZZATI A CONTATTO CON LA COMUNITÀ LOCALE

**Numero attività esterne:** 0

**Tipologia:** L'emergenza sanitaria ha imposto il distanziamento sociale e l'annullamento delle attività socializzanti previste.

## 5.4. OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

## 5.5. OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, mappati e trattati nell'ambito del sistema simil\_ISO. La normativa Iso prevede che annualmente sia

redatto il documento di Riesame della Direzione, all'interno dei quali sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento, del cui livello si dà conto. Al fine di non duplicare documenti e di ottimizzare risorse, si rimanda al documento di Riesame Direzione redatto annualmente e disponibile dal mese di maggio 2021.

#### 5.6. ELEMENTI/FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E PROCEDURE POSTE IN ESSERE PER PREVENIRE TALI SITUAZIONI

Come espresso precedentemente, si rimanda al documento di Riesame Direzione redatto annualmente e disponibile dal mese di maggio 2021.

## 6. PROGETTI 2020

<b>CENTRO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE NEUROCOGNITIVA ATTRAVERSO INTERVENTI PREVALENTEMENTE NON FARMACOLOGICI</b>			
<b>Terza annualità</b>			
Piano Finanziario	Contributo	Cofinanziamento	Ente Finanziatore
			<b>CARIFI</b>



Come nei due anni precedenti l'impiego di figure professionali competenti in ambiti disciplinari come il sociale, educativo, psicologico, amministrativo e assistenziale ha permesso di rispondere in maniera appropriata alla complessità dei bisogni espressi, specialmente a quelli nascosti, dell'utenza e della sua rete parentale ed assistenziale familiare in modo da poter garantire un sostegno e un affiancamento all'utente ed al suo nucleo di appartenenza in ogni aspetto del bisogno con le giuste risposte e competenze professionali



RESPONSABILE 1	COORDINATORE 1
CAREMANAGER 2	FISIOTERAPISTA, 2
OSS, 2	EDUCATORE, 2
PSICOLOGO, 1	NEUROPSICOLOGO, 2
ASSISTENTE SOCIALE, 1	

Le pratiche aperte al 31/10/2020 da inizio anno sono state 44 di cui:  
Il 73% uomini il 27% donne

Tempi di presa in carico:  
93% entro 24 ore, 7% entro 48 ore.



Classi di età:  
19/30, 35% - 31/45, 30% - 46/60, 25%, oltre 61, 10%

Tipologia di patologia:

- 7 ictus
- 19 patologie neurodegenerative presentatesi in età presenile
- 18 cerebro-lesioni da impatto



Incremento relazioni con il territorio  
Comunicazione alle famiglie del territorio

**NOIconVOI**  
**Sostegno alla domiciliarità attraverso attività di presa in carico dell'anziano o  
 disabile e dei caregiver**

Piano Finanziario	Contributo	Cofinanziamento	Ente Finanziatore
<b>128.678 €</b>	<b>95.600 €</b>	<b>33.078 €</b>	<b>BANCA INTESA</b>



Il progetto si è posto l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dell'anziano con demenza o a rischio demenza e della sua famiglia attraverso azioni di informazione, formazione, orientamento, supporto professionale alla cura dell'anziano e trasferimento di competenze al caregiver di riferimento



RESPONSABILE, 1	COORD. 1
MUSICOTERAPEUTA, 2	ANIMATORE, 2
OSS, 2	EDUCATORE, 1
PSICOLOGO, 1	NEUROPSICOLOGO, 2
LOGISTICA, 1	COORD. CLINICO, 1

Il target di popolazione interessata dal progetto è rappresentato da persone affette da demenza o deficit relativi alle funzioni cognitive, ma che non presentano elevati punteggi relativamente a problematiche psicologico-comportamentali, che vivono in famiglia e che hanno mantenuto un minimo grado di capacità comunicativa.



Gli utenti sono identificati in quelle persone affette da demenza o deficit relativi alle funzioni cognitive, ma che non presentano problematiche psicologico-comportamentali e che mantengano un minimo grado di capacità comunicativa e prevalentemente tra i precedenti utilizzatori dell'Atelier Alzheimer: sono state coinvolte circa 15 famiglie



Alleanza terapeutica rafforzata

**ANIMADOMUS**  
**Animazione domiciliare di qualità per anziani e disabili**

Piano Finanziario	Contributo	Cofinanziamento	Ente Finanziatore
<b>39.000 €</b>	<b>28.250 €</b>	<b>9.750 €</b>	<b>REGIONE TOSCANA</b>

Le aree di intervento prioritarie su cui il progetto intendeva operare erano e sono state:



- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti
- Sviluppo di reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore



RESPONSABILE, 1                      COORD. 1  
MUSICOTERAPEUTA, 2              ANIMATORE, 2  
ASSISTENTI SOCIALI, 2              PSICOLOGO, 1

I volontari senior sono identificati in collaborazione con le organizzazioni del territorio e attraverso autocandidatura per un totale di 18 persone di cui 11 femmine e 7 maschi. Di questi 4 sono diventati volontari formatori senior.



I residenti oggetto degli interventi sono individuati sulla base delle segnalazioni provenienti dai servizi sociali, per autocandidatura a seguito della divulgazione dell'iniziativa presso i principali centri di interesse per la popolazione target dell'intervento (sedi medici di base, circoli ricreativi, farmacie, supermercati etc.). A cascata sono identificati i caregivers da coinvolgere.

I residenti non autosufficienti beneficiari del progetto sono stati 27, 49 invece, i caregivers addetti alla loro cura.



attività di sensibilizzazione del progetto (territorio, MMG e Ass  
1 Comune interessato attivamente nel progetto  
9 Associazioni coinvolte

**ANIMADOMUS**  
**Animazione domiciliare di qualità per anziani e disabili**

Piano Finanziario	Contributo	Cofinanziamento	Ente Finanziatore
<b>110.500 €</b>	<b>85.000 €</b>	<b>25.500 €</b>	<b>REGIONE TOSCANA</b>

Progetto realizzato per APS inFamiglia

Le aree di intervento prioritarie su cui il progetto intendeva operare erano e sono state:



- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti
- Sviluppo di reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore



RESPONSABILE, 1                      COORD. 1  
MUSICOTERAPEUTA, 2              ANIMATORE, 2  
ASSISTENTI SOCIALI, 2              PSICOLOGO, 1

Le pratiche gestite sono state 199 di cui:

- Il 63% donne il 37% uomini.

Tempi di presa in carico:

- 91% entro 24 ore
- 9% entro 48 ore



Classi di età:

- 26 (13%) casi fra 65 e 75 anni
- 130 casi (65%) fra 75 e 90 anni
- 43 (22%) casi oltre 90 anni.



Sviluppo web-app **badiAMO**  
Ampliamento rete volontari sul territorio

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### 7.1. PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

#### RICAVI E PROVENIENTI:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Contributi privati	129.192,00	37.031,00	53.626,00
Contributi pubblici	88.986,00	89.877,00	82.863,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi	86.562,16	83.207,19	9.649,58
Ricavi da Privati per Gestione RSA	726.854,25	516.808,40	202.234,47
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	177.726,53	282.036,12	396.659,28
Ricavi da Privati-Imprese	139.578,06	150.672,29	140.288,67
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.348.899,00</b>	<b>1.159.632,00</b>	<b>885.321,00</b>

#### PATRIMONIO

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	30.550	30.550	23.050
Utile/perdita dell'esercizio	4.329	1.474	3.909
Totale Patrimonio netto	12.526	16.855	10.830

#### CONTO ECONOMICO

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Risultato Netto di Esercizio	4.329	1.474	3.909
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	6.907	10.046	14.574

#### COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

<b>Capitale sociale</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
capitale versato da soci operatori lavoratori		7.500	

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	1.348.899	1.159.632	885.321



## COSTO DEL LAVORO

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	992.813	713.969	416.945
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.224.799	1.076.870	823.601
Peso su totale valore di produzione	90,80%	92,86%	93,02%

### 7.2. CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI FONTI DELLE ENTRATE 2020:

<b>2020</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>% pubbl</b>	<b>Enti privati</b>	<b>% priv</b>	<b>Totale</b>	<b>% tot</b>
Appalti conto terzi	138.313,68	<b>10,3%</b>	726.854,25	<b>53,9%</b>	865.168,03	<b>64,1%</b>
Contributi e offerte	88.986,00	<b>6,6%</b>	129.192,00	<b>9,6%</b>	218.178,07	<b>16,2%</b>
Prestazioni di servizio	-	<b>0,0%</b>	265.553,07	<b>19,7%</b>	265.553,07	<b>19,7%</b>
		<b>16,9%</b>		<b>83,1%</b>		

### 7.3. INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2020:

	<b>2020</b>
Incidenza fonti pubbliche	16,9 %
Incidenza fonti private	83,1%

### 7.4. PROMOZIONE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

La cooperativa non prevede attività di raccolta fondi, salvo la campagna informativa per la destinazione del 5 x 1000, condotta tramite sito internet.

### 7.5. STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE RISORSE RACCOLTE E SULLA DESTINAZIONE DELLE STESSE

La cooperativa, pur non attivando attività specifiche di raccolta fondi, distribuisce fra gli stakeholders una comunicazione economica-sociale sulle